



KFKS/SCES

Koordinationsstelle Flusskrebse Schweiz
Service Coordination d'Écrevisse Suisse

Su mandato dell'ambiente UFAM

www.flusskrebse.ch | info@flusskrebse.ch

Protezione delle risorse dei gamberi di fiume

L'introduzione del gambero americano e della peste del gambero, così come la distruzione degli habitat, rappresentano una grande minaccia per i gamberi di fiume indigeni e al fine di limitare i rischi per le popolazioni di crostacei è necessario introdurre delle misure precauzionali. La più importante prevede che le persone coinvolte vengano informate sulla problematica e che iniziative per arginare la peste del gambero vengano suggerite. In ulteriori scenari è consigliato isolare le acque colpite e/o responsabilizzare i locatari mettendo a disposizione i supporti necessari.

Rischi per i bacini di utenza dai gamberi di fiume

Con l'introduzione dei gamberi di fiume allogenici, i quali competono per il territorio con le specie indigene, sussiste il pericolo della propagazione della peste del gambero (*Aphanomyces astaci*). Questa si diffonde tramite crostacei infetti o per la presenza di spore.

Inoltre le popolazioni di crostacei sono minacciate dalla distruzione della conformazione delle acque attraverso la costruzione di argini e fondali, la canalizzazione e la costruzione di chiuse, così come dall'inquinamento e dai depositi di sedimenti. In aggiunta, un forte presenza di pesci predatori può avere effetti negativi sulla presenza dei gamberi di fiume.



Una disinfezione adeguata degli utensili e stivali da pesca è un provvedimento di grande importanza ed efficacia per i bacini di utenza dei crostacei indigeni. Informazioni al riguardo si possono trovare nell'opuscolo «Impedimento della propagazione della peste del gambero» all'indirizzo www.flusskrebse.ch.

Bacini di utenza dei gamberi di fiume: gruppi di interesse

I pescatori che accedono a diverse acque, possono diffondere la peste del gambero tramite i loro utensili umidi. Anche il trasporto delle acque per scopi di acquacoltura può rappresentare un pericolo, così come l'acquacoltura stessa e le esche possono essere fonte di spore della peste e di conseguenza agire da contaminanti. Si deve inoltre tener presente che anche i cani possono agire da contaminanti e trasportare la peste da un'acqua all'altra.

Macchine edili e apparecchiature utilizzate per le costruzioni edili nelle o in prossimità delle acque possono venire a contatto con la peste e trasportarla da una fonte all'altra. Anche l'immissione di terra utilizzata per il riempimento dei letti dei fiumi può essere fonte di contaminazione. L'agente patogeno può propagarsi attraverso canali di scolo, se durante i lavaggi vengono utilizzate acque contaminate. Lo stesso vale per il trasporto di materiale della briglia di trattata dalle acque contaminate. Alcuni degli animali infettati sono in grado di sopravvivere al trasporto infettando a loro volta nuove acque passando dai terreni.

Sportivi e sommozzatori professionisti (per esempio sommozzatori edili) possono utilmente segnalare le prime avvisaglie della presenza di nuovi gamberi di fiume, ma possono anche trasportare l'agente patogeno della peste tramite la muta e l'attrezzatura umida che, onde ad evitare la propagazione, dovrebbe venire disinfettata prima del cambio delle acque.

D'altra parte anche lo sfruttamento dei bacini d'utenza influisce molto sull'habitat dei crostacei e in particolare l'immissione di pesticidi nelle acque rappresenta un grande pericolo. Inoltre l'utilizzo eccessivo di concimi, l'ostruzione dei corsi delle acque tramite sedimenti fini a scopi di drenaggio aumentano i rischi per le popolazioni di crostacei.

Strategie di difesa dei bacini d'utenza dei gamberi di fiume

Attraverso il divieto di pesca in acque selezionate (ad esempio a scopi di studi delle popolazioni dei crostacei) si può limitare il rischio per le popolazioni di gamberi indigeni quali gambero dai piedi bianchi e gambero di torrente. Nel caso in cui non venga attuato il divieto di pesca il Cantone può fornire permessi speciali ai gestori della pesca, i quali possono introdurre il divieto (vedi Box).

È importante che le persone che hanno accesso ad aree



Il rischio di propagazione della peste tramite specie di crostacei infette e invasive sussiste a causa dei diversi lavori nelle acque.

acquifere (Cantone, privati e agricoltori) siano informate al riguardo e rispettino le direttive la cui attuazione deve essere monitorata. Se delle acque di utenza dei crostacei vengono segnalate come a rischio a livello cantonale le misure di protezione che riguardano edilizia e cura delle acque sono attivate automaticamente.

Il Centro di Coordinamento dei Gamberi di Fiume Svizzero (KFKS) è a disposizione per consulenze per l'implementazione e l'elaborazione delle misure di protezione delle acque di utenza dei gamberi indigeni.

Ulteriori informazioni sono disponibili nei seguenti opuscoli alla pagina www.flusskrebse.ch

- *Informazioni sulla peste del gambero*
- *Impedimento della propagazione della peste del gambero*
- *Checklist: Peste del gambero- come intervenire*

Informazioni generali

- Segnalare i crostacei ammalati o morti
- Macchinari edili, utensili e stivali devono essere disinfettati prima di entrare nelle acque di utenza dei crostacei
- Non trasportare materiale da un bacino all'altro
- Non canalizzare le acque e non bloccare gli argini
- Dove possibile, non utilizzare macchine edili direttamente nelle acque

Direttive per i pescatori

- Non immettere pesci o crostacei in acque a monte di sorgenti non ancora definitivamente liberate dalla peste
- Disinfettare gli utensili da pesca
- Pescare esclusivamente da monte a valle di un bacino

Direttive per gli agricoltori

- Utilizzare i pesticidi in modo appropriato
- Non stoccare letame nelle vicinanze delle acque
- Attenersi alle regole dell' Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc)
- Convogliare i tubi di drenaggio in fosse aperte invece che direttamente nelle acque

Direttive per forestali, costruttori edili delle acque e delle strade

- Non lasciare pezzi di alberi e materiale triturato nelle acque o sugli argini
- Non usare acque abitate da gamberi non indigeni per pulire i canali di scolo
- Non portare terra e terriccio nei ruscelli (colmatazione)
- Non utilizzare solventi idrosolubili e solventi per la protezione del legno in prossimità delle acque

Direttive per sommozzatori

- Disinfettare l'attrezzatura prima di entrare nelle acque oppure lasciarla asciugare perfettamente dopo l'uso

